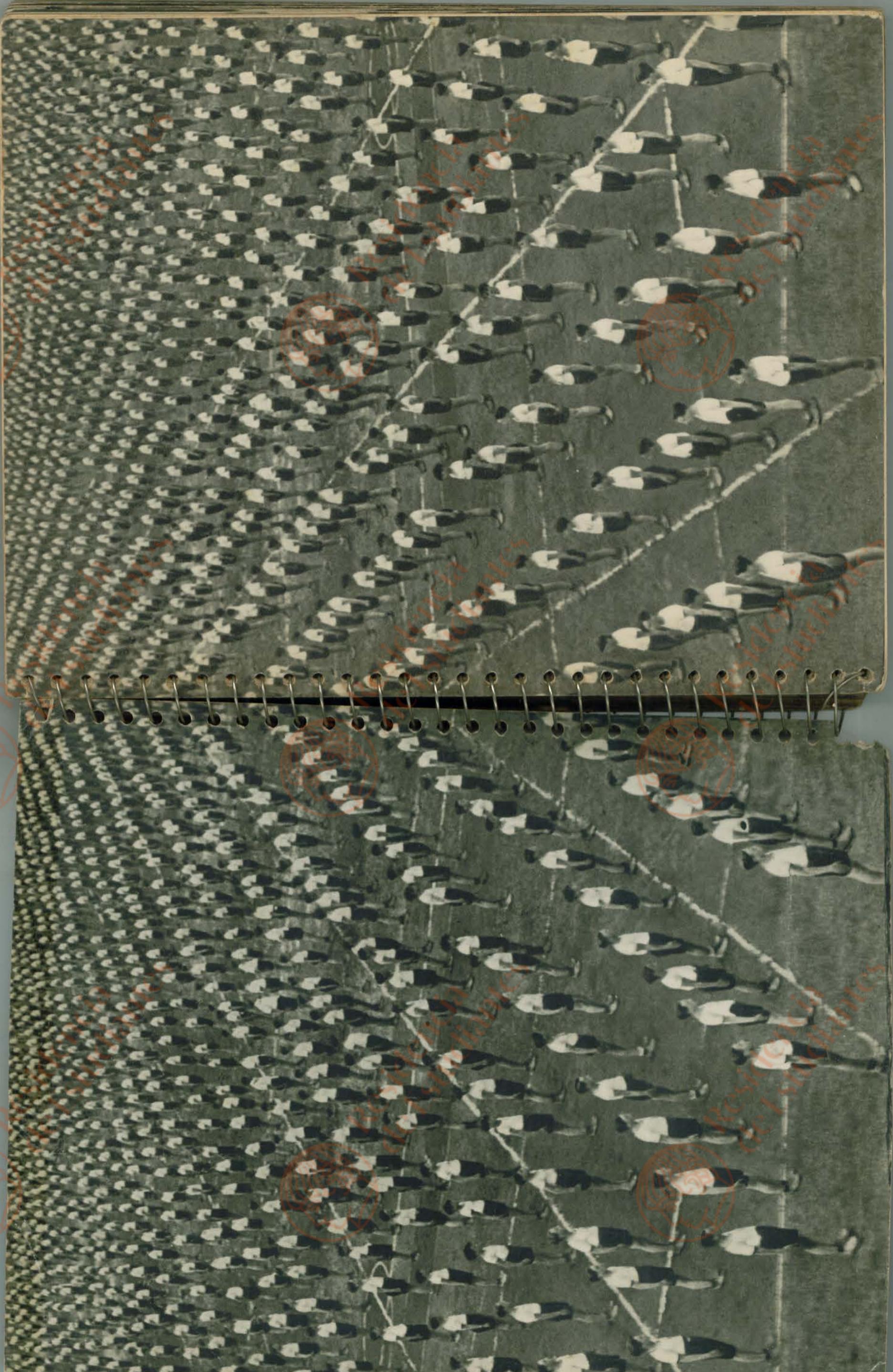


ALFREDO PANZINI
DELL'ACADEMIA D'ITALIA

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

141 FOTOGRAFIE DI AXEL VON GRAEFE

MONDADORI



Questo è un libro che si affida agli occhi perché è formato da belle figure, e attraverso gli occhi vuole arrivare al sentimento e alla intelligenza.

Queste figure costituiscono la documentazione delle opere compiute in dieci anni dal nuovo regime in Italia. Vedi librati sul cielo i triangoli alati delle aquile umane, vigili in ogni ardimento; vedi una città che sorge dove era l'abbandono della malaria; vedi una diga di sbarramento per fecondare terre riarse.

Poi un esercito in movimento: sono coloni che muovono ordinati in emigrazioni interne.

Superba, ecco la nuova via che si diparte dal Campidoglio e dalla statua, alta nell'oro, del re liberatore. Questa strada porta il nome di via dell'impero.

I monumenti dell'antica Roma vi si allineano: sono usciti dalla archeologia, sono rientrati nella vita: cose antichissime e cose novissime vivono insieme: moveranno insieme verso le vie del divenire.

La via dell'impero non si arresterà all'anfiteatro di Flavio, non fu "constrata" soltanto per il passeggio, e il passaggio dei torpedoni carichi di turisti stranieri. Si dirama anche là dove, liberati dalle pittoresche decrepitudini, sorgono gli archi del teatro di Marcello, e ondeggia il vaticinio del poeta: "Tu Marcellus eris". Le condizioni di questa Italia sono tali che essa non può deporre la grave corona della sua gloria millenaria, e nel tempo stesso l'impeto del divenire preme e tumultua, quasi che le nuove generazioni vogliano riacquistare il tempo nel quale le passate generazioni dovettero sostare per necessità di storia, e vedere le altre nazioni oltrepassare.

Ecco una ferrea porta novissima scorrente sopra un binario: dall'apertura delle due valve si scorge la cupola di Michelangelo. È l'ingresso della ferrovia della Città del Vaticano. Quella porta ha aperto due libertà.

Il riconoscimento italiano della religione dei padri e della realtà della vita spirituale, è grande cosa che deve essere ricordata, anche perchè le fotografie, anche le più ben fatte, non possono

esprimere tali concetti; e questa cosa tanto più è notevole se messa in confronto con altra rivoluzione, che ha proclamato l'abolizione delle religioni dei padri e della vita spirituale.

Il linguaggio preciso e scientifico delle fotografie ha bisogno del corredo di altre parole ancora.

Il primo disegno che apre quest'albo offre un aspetto, che è certamente impressionante: si vedono quattro enormi aste con un rude attrezzo in alto: le quattro aste stanno inclinate all'indietro come per prendere la spinta in avanti.

Costituiscono la facciata della "Mostra della Rivoluzione Fascista" in Roma. Che cosa è? Una falciatrice? Un aratro formidabile come quello che ha divelto la macchia millenaria di tragica bellezza delle paludi pontine, e oggi ridono mille casette coloniche dove ieri erano gli stagni verdi come pupille di Circe, e ai lavoratori della terra di buona volontà è promesso il bene individuale della proprietà? Oppure il lucido argento cinereo di quelle aste rappresenta la nuova viabilità per le vie d'Italia, cilindrate, asfaltate, sul percorso delle vetustissime strade, che da Roma partivano come da un cuore per irradiarsi nel mondo? Ai margini delle autostrade, delle autocamionali, voi trovate ancora i pietroni sui quali passò il legionario di Roma.

O queste aste allineate sono tacito ammonimento di una disciplina, di un ordine, di una gerarchia?

Esse sono l'antico fascio littorio, espresso con un'arte violenta e rigida che può sapere di esoterismo, e sembra contrastare con la tradizione della gentilezza italiana.

L'Italia fu veramente molto gentile e liberale: diede civiltà, arti e leggi ai popoli d'Europa: ne ebbe in compenso questo: che da nazione divisa in vari stati, ma non sottoposta ad altro dominio se non a quello dei propri signori nazionali, quale fu sino al finire del secolo XV, passò sottoposta ai domini, o ai predomini di Spagna, d'Austria, di Francia. La storia politica non si misura né col sentimento né con la riconoscenza; e di questo decadere politico dell'Italia, se la prepotenza straniera fu ca-

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

gione, anche le divisioni e le competizioni nostrane furono cagione: le quali divisioni e competizioni parevano malattie insopportabili, e furono sanate col fatto miracoloso del risorgimento del secolo XIX. Ora questo fascio rappresenta questo gran fatto unitario.

Sull'ondeggiante vessillo bianco rosso e verde, sospeso e pianto dei nostri padri, segno di libertà nella grande età romantica del risorgimento, il fascio littorio si inquadra insieme con la croce sabauda.

Esso non nega il passato, ma lo conferma con nuova aggiunta: il fascio delle classi sociali, non in lotta fra esse ma in gerarchia ed armonia.

Esso non nega né l'individualità, né la libertà, condizioni che natura ha posto ad ogni vero avanzamento: ma non le tollera ai danni dello stato.

Nel componimento tra il diritto dell'individuo e il diritto della collettività sta il genio e la originalità di questa rivoluzione italiana. Fra quelli che hanno giudicato la rivoluzione del fascismo un moto reazionario, e quelli che l'hanno giudicata quasi un moto di tendenza perturbatrice, sta il giudizio del popolo, nelle classi più umili e lavoratrici. Il popolo ha sentito l'onore di essere inquadrato nello stato: sente il rispetto per la legge e la fa rispettare all'infuori del timore che può incutere il fascio littorio.

Sopporta le presenti condizioni di vita, che non sono agevoli, perché crede che la giustizia sia una realtà, e non soltanto un ondeggiante vessillo.

Queste cose non possono essere documentate dalle fotografie di quest'albo, ma sono veramente.

Molte macchine e macchinari si vedono in queste fotografie; e bisogna considerare che l'Italia non ha ricchezze di miniere quali hanno le altre nazioni. Se l'Italia non ha le miniere che stanno entro la terra, ha la grande miniera che sta nel cielo: il sole. Questo nostro sole, se anche non si vede nelle fotografie, non deve essere dimenticato.

Vicino poi alle macchine ed al rinnovamento edilizio delle nostre città, sta una cosa che nelle fotografie potrà essere meno osservata; ma è osservabile per queste parole:

AGRICOLTURA PORTATA DAL REGIME AL PRIMO PIANO NON SOLTANTO ECONOMICO, MA MORALE DELLA NAZIONE. CHI DICE RURALE DICE UOMO TENACE E PAZIENTE.

Tenacia e pazienza, indispensabili anche per l'arte! E poichè fu usata la parola "morale", sentiamo riconoscenza verso chi l'ha proferita: questa parola "morale" addita una strada diversa dall'indifferentismo: il quale, per quanto rivestito di estetica, è corrosivo di ogni aristocrazia.

Ecco altre fotografie.

Ecco i bacolini: "Colonia marina dell'Opera Nazionale Balilla". Sono bimbi tutti giacenti sui loro lettini in fila. Sono molti, perchè Dio solo ne conosce il perchè: la nostra razza è inesauribile, e non ha mestieri né di incitamenti né di incubatrici.

Dormono.

Come i bacolini, eccoli destati!

È stato il sole a destarli? Maglietta marina. Ridono, tentano con la mano destra il saluto.

Qualche bimbo, per non sbagliare, le alza tutte e due.

Sono stati istruiti così? Certamente. Ma anche le mamme e i babbi, senza alcuna ingiunzione, insegnano a salutare così.

Nelle più disperse campagne, i bimbi delle scuole salutano così; e trovate una nettezza un decoro che prima non c'era.

In altri paesi dove avvennero rivoluzioni, condite di molto sangue, vi sono i bimbi, ma abbandonati e dispersi. Questa è la gentilezza nostra ed è anche l'antico culto per la gran dea Vesta, che conservò la fiamma dello stato di Roma e insieme la fiamma del focolare e della famiglia.

ALFREDO PANZINI

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

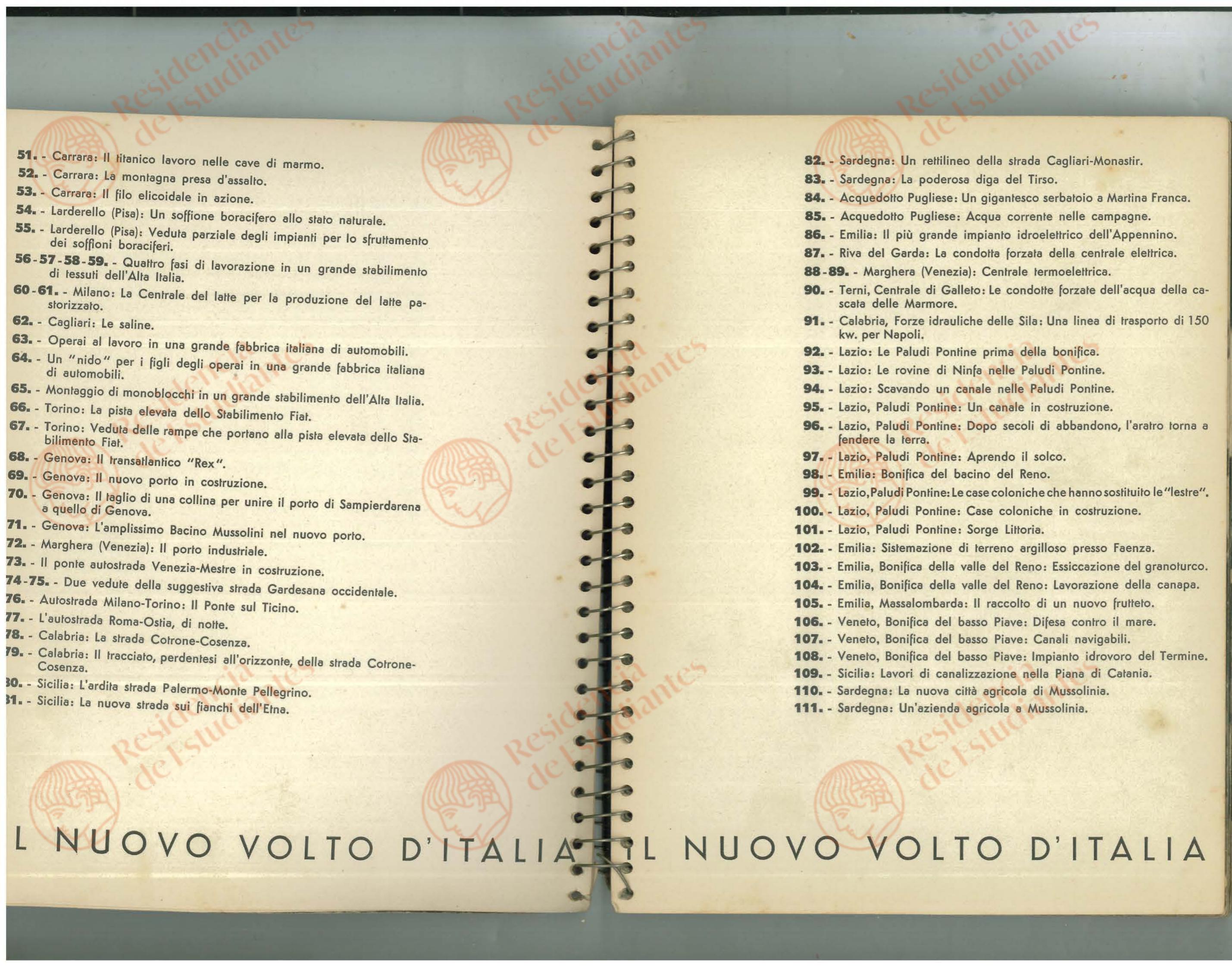
INDICE DELLE FOTOGRAFIE

1. - Roma, Campo Dux: Esercizi ginnastici all'aria aperta.
2. - Roma: Il Campo Mussolini nella pineta di Monte Sacro, per i figli degli Italiani all'Ester.
3. - Roma: Presso una tenda del Campo Dux, di notte.
4. - Roma, Campo Dux: Il primo rancio sotto la tenda.
5. - Roma, Campo Dux: Il saluto alla casa lontana.
6. - Roma, Campo Dux: Il "trombone" della fanfara prova la sua parte.
7. - Roma, Campo Mussolini: Un caposquadra di Istanbul.
8. - Roma, Campo Mussolini: La sana doccia mattutina di un Italiano residente a Berlino.
9. - Roma, Campo Mussolini: Italiani di Tunisi sotto la doccia rigeneratrice.
10. - Roma, Campo Mussolini: Un avanguardista delle legioni africane.
11. - Roma, Campo Mussolini: Il secondo rancio nella pineta.
12. - Roma, Legione marinara "Caio Duilio": Un marinaretto si istruisce nel "Nodo Sabaudo".
13. - Roma, Legione marinara "Caio Duilio": Cameralegno tra marinaretti.
14. - Roma, Legione marinara "Caio Duilio": Addestramento dei futuri marinai d'Italia.
15. - In una caserma della M.V.S.N. (Legione Patavina, Collegio Pratense).
16. - Nettuno: Colonia marina dell'Opera Nazionale Balilla.
17. - Nettuno, Colonia marina: Pronti per il bagno.
18. - Nettuno, Colonia marina: La siesta al sole dopo il bagno.
19. - Nettuno, Colonia Marina: W il Duce.
20. - Milano, Opera Nazionale Maternità e Infanzia: L'ennesimo... rancio.
21. - Milano, Opera Nazionale Maternità e Infanzia: Dopo il "silenzio".
22. - Roma, Villa Celimontana: Rappresentazione all'aperto di Giovani Italiane.

23. - Roma, Teatro all'aperto in Villa Celimontana: Il pubblico.
24. - Firenze: Corso d'Economia Domestica per Giovani Italiane.
25. - Milano: Scuola all'aperto.
26. - Milano, Scuole all'aperto: L'operazione difficile.
27. - Milano, Scuole all'aperto: Studiando al sole.
28. - Milano, Opera Nazionale Orfani di Guerra: Primi contatti con la terra.
29. - Milano, Opera Nazionale Orfani di Guerra: Agricoltori in erba.
30. - Milano, Opera Nazionale Orfani di Guerra: Apprendisti falegnami.
31. - Roma, Opera Nazionale Dopolavoro: Una rappresentazione del Carro di Tespi.
32. - Roma, Opera Nazionale Dopolavoro: Esercitazioni ginnastiche.
33. - Roma, Opera Nazionale Dopolavoro: Il Duce assiste a una manifestazione ginnica di dopolavoristi.
34. - Impruneta (Firenze): La Festa dell'Uva.
35. - Agrigento: La Casa del Balilla.
36. - Milano: Le tettoie e il piazzale della nuova stazione centrale.
37. - Milano: La tettoia principale della nuova stazione centrale.
38. - Milano: Nuovi palazzi innalzati nel cuore della città.
39. - Livorno: Il nuovo ospedale "Costanzo Ciano".
40. - Roma, Foro Mussolini: Particolare dell'Accademia Superiore di Educazione Fisica.
41. - Roma, Foro Mussolini: Ritocchi a una delle statue del Foro.
42. - Roma, Foro Mussolini: L'Accademia Superiore di Educazione Fisica.
43. - Roma, Foro Mussolini: L'innalzamento del monolito di Carrara.
44. - Brescia: Il nuovo Palazzo delle Poste nella Piazza della Vittoria.
45. - Messina: Panorama della città ricostruita.
46. - Messina: I nuovi palazzi asismici.
47. - Salerno: La nuova strada litoranea.
48. - Venezia: Il nuovo Museo di Storia Naturale.
49. - Bari: L'Università Adriatica "Benito Mussolini".
50. - Sardegna: Ponte sul Tirso.

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

IL NUOVO VOLTO D'ITALIA

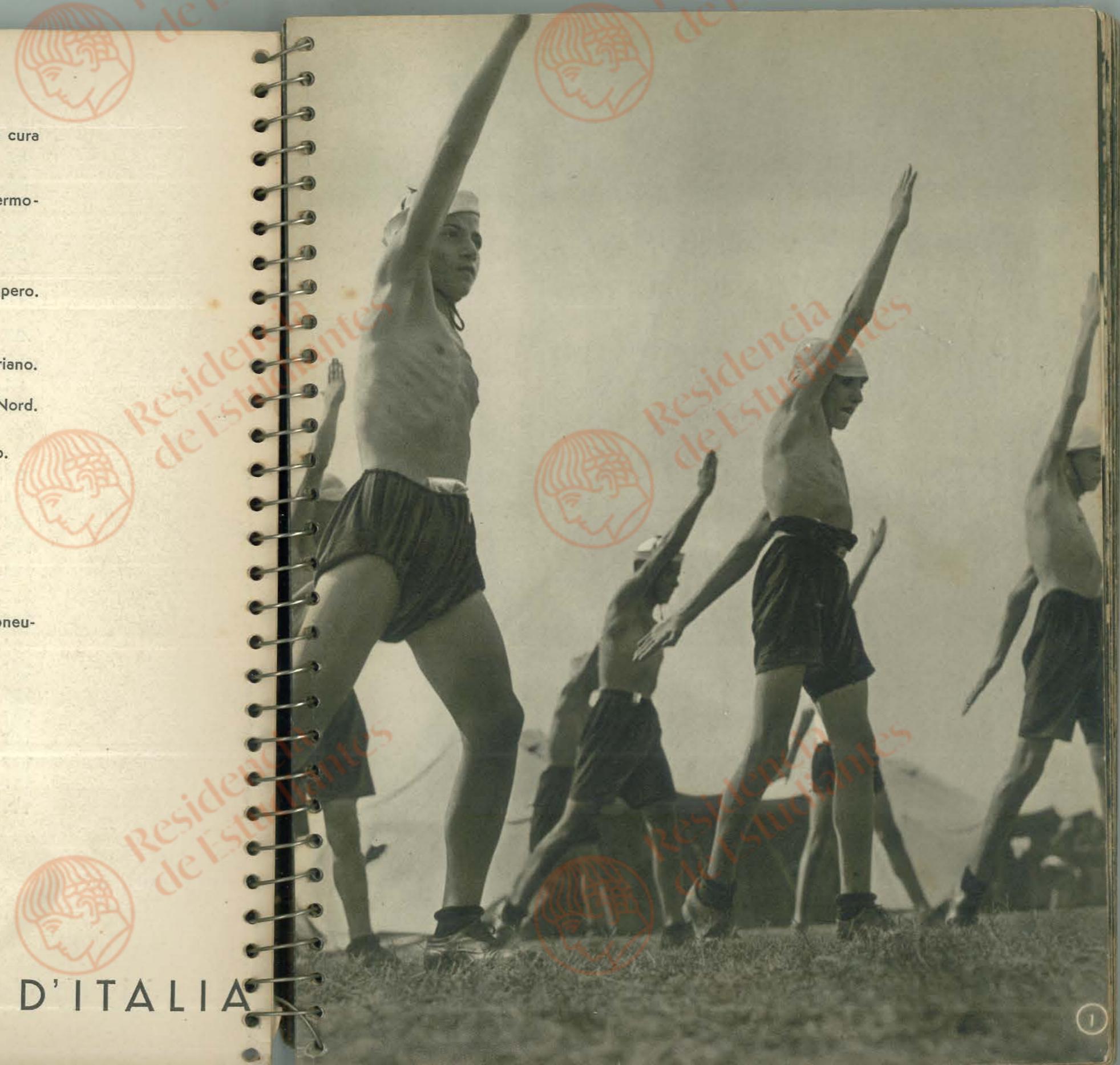


51. - Carrara: Il titanico lavoro nelle cave di marmo.
52. - Carrara: La montagna presa d'assalto.
53. - Carrara: Il filo elicoidale in azione.
54. - Larderello (Pisa): Un soffione boracifero allo stato naturale.
55. - Larderello (Pisa): Veduta parziale degli impianti per lo sfruttamento dei soffioni boraciferi.
56-57-58-59. - Quattro fasi di lavorazione in un grande stabilimento di tessuti dell'Alta Italia.
60-61. - Milano: La Centrale del latte per la produzione del latte pasteurizzato.
62. - Cagliari: Le saline.
63. - Operai al lavoro in una grande fabbrica italiana di automobili.
64. - Un "nido" per i figli degli operai in una grande fabbrica italiana di automobili.
65. - Montaggio di monoblocchi in un grande stabilimento dell'Alta Italia.
66. - Torino: La pista elevata dello Stabilimento Fiat.
67. - Torino: Veduta delle rampe che portano alla pista elevata dello Stabilimento Fiat.
68. - Genova: Il transatlantico "Rex".
69. - Genova: Il nuovo porto in costruzione.
70. - Genova: Il taglio di una collina per unire il porto di Sampierdarena a quello di Genova.
71. - Genova: L'amplissimo Bacino Mussolini nel nuovo porto.
72. - Marghera (Venezia): Il porto industriale.
73. - Il ponte autostrada Venezia-Mestre in costruzione.
74-75. - Due vedute della suggestiva strada Gardesana occidentale.
76. - Autostrada Milano-Torino: Il Ponte sul Ticino.
77. - L'autostrada Roma-Ostia, di notte.
78. - Calabria: La strada Cotrone-Cosenza.
79. - Calabria: Il tracciato, perduto all'orizzonte, della strada Cotrone-Cosenza.
80. - Sicilia: L'ardita strada Palermo-Monte Pellegrino.
81. - Sicilia: La nuova strada sui fianchi dell'Etna.

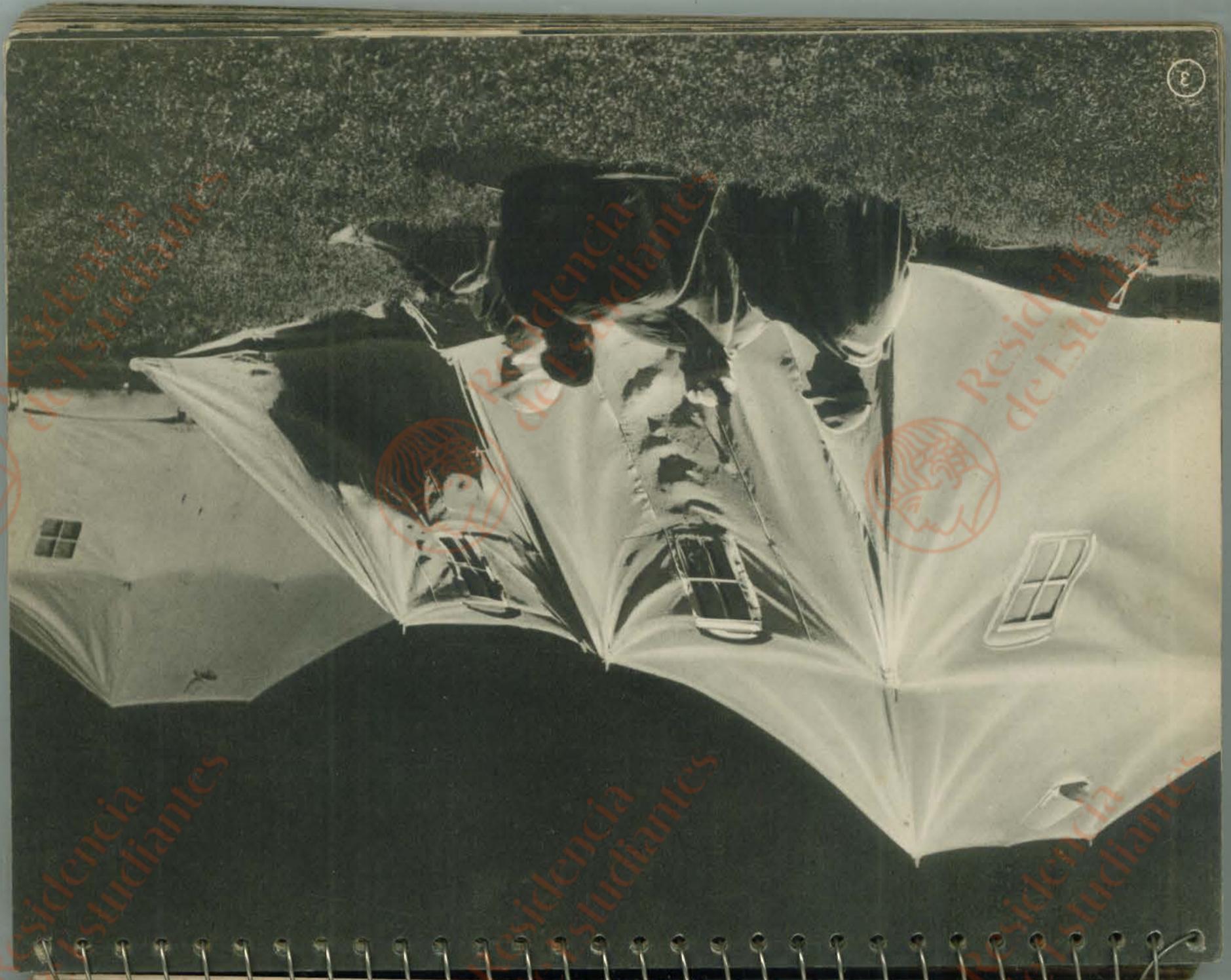
82. - Sardegna: Un rettilineo della strada Cagliari-Monastir.
83. - Sardegna: La poderosa diga del Tirso.
84. - Acquedotto Pugliese: Un gigantesco serbatoio a Martina Franca.
85. - Acquedotto Pugliese: Acqua corrente nelle campagne.
86. - Emilia: Il più grande impianto idroelettrico dell'Appennino.
87. - Riva del Garda: La condotta forzata della centrale elettrica.
88-89. - Marghera (Venezia): Centrale termoelettrica.
90. - Terni, Centrale di Galleto: Le condotte forzate dell'acqua della cascatella delle Marmore.
91. - Calabria, Forze idrauliche delle Sila: Una linea di trasporto di 150 kw. per Napoli.
92. - Lazio: Le Paludi Pontine prima della bonifica.
93. - Lazio: Le rovine di Ninfa nelle Paludi Pontine.
94. - Lazio: Scavando un canale nelle Paludi Pontine.
95. - Lazio, Paludi Pontine: Un canale in costruzione.
96. - Lazio, Paludi Pontine: Dopo secoli di abbandono, l'aratro torna a fendere la terra.
97. - Lazio, Paludi Pontine: Aprendo il solco.
98. - Emilia: Bonifica del bacino del Reno.
99. - Lazio, Paludi Pontine: Le case coloniche che hanno sostituito le "lestre".
100. - Lazio, Paludi Pontine: Case coloniche in costruzione.
101. - Lazio, Paludi Pontine: Sorge Littoria.
102. - Emilia: Sistemazione di terreno argilloso presso Faenza.
103. - Emilia, Bonifica della valle del Reno: Essiccazione del granoturco.
104. - Emilia, Bonifica della valle del Reno: Lavorazione della canapa.
105. - Emilia, Massalombarda: Il raccolto di un nuovo frutteto.
106. - Veneto, Bonifica del basso Piave: Difesa contro il mare.
107. - Veneto, Bonifica del basso Piave: Canali navigabili.
108. - Veneto, Bonifica del basso Piave: Impianto idrovoro del Termine.
109. - Sicilia: Lavori di canalizzazione nella Piana di Catania.
110. - Sardegna: La nuova città agricola di Mussolinia.
111. - Sardegna: Un'azienda agricola a Mussolinia.

L NUOVO VOLTO D'ITALIA

- 112.** - Sardegna: Silos a Mussolinia.
113. - Emilia: Rimboschimento nella zona dell'Alto Reno.
114. - Emilia: Rimboschimento con larici nella regione del Reno a cura della Milizia Forestale.
115. - Emilia: Sistemazione di pendici nella vallata del Reno.
116. - Sicilia: Sistemazione di terreni franosi lungo la strada Palermo-Monte Pellegrino.
117. - La nuova polizia metropolitana di Roma.
118. - Roma: L'isolamento del Teatro di Marcello.
119. - Roma: Il taglio della Vèlia per aprire il varco alla Via dell'Impero.
120-121. - Roma: Via dell'Impero prima e dopo i lavori.
122. - Roma: Via dell'Impero dell'alto del Vittoriano.
123. - Roma, 28 Ottobre XI: Le scolaresche ammassate sul Vittoriano. In fondo, il Palazzo Venezia.
124. - Roma: La galleria sotterranea di testa della Ferrovia Roma-Nord.
125. - Roma: Ingresso della ferrovia della Città del Vaticano.
126. - Roma: Villa Sciarra, uno dei nuovi parchi aperti al pubblico.
127. - Roma: Ponte del Littorio.
128. - Roma: Ministero delle Corporazioni.
129. - Roma: Scuola Elementare "Mario Guglielmotti".
130. - Caserta: R. Accademia Aeronautica.
131. - Roma, 28 Ottobre XI: Stormi in volo sull'Altare della Patria.
132-133. - Ostia: Montaggio d'idrovolanti.
134. - Roma, Ministero dell'Aeronautica: L'impianto della posta pneumatica.
135. - Nuovi scavi e restauri a Pompei: La Casa di Menandro.
136. - Nuovi scavi e restauri a Pompei: La Villa dei Misteri.
137. - Nuovi scavi e restauri a Pesto: Il Foro.
138. - Nuovi scavi e restauri ad Agrigento: Il tempio d'Ercole.
139. - Nuovi scavi e restauri a Roma: Il Foro d'Augusto.
140. - Roma, Foro Romano: Il Tempio di Vesta ricostruito.
141. - Roma, Foro Traiano: Nuovi scavi.



IL NUOVO VOLTO D'ITALIA





5





